

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 18 aprile 2016, n. 8

A.P.Q. rafforzato SVILUPPO LOCALE – Assegnazioni Del.Cipe - Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - “Linee Guida per l’attuazione dell’intervento Laboratori Urbani in rete”. Approvazione “Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani” e relativi allegati.

La dirigente della Sezione Politiche giovanili e Cittadinanza sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la DGR 1518/15 di adozione modello organizzativo denominato Maia;
- Visto il D.P.G.R. 443/2015, con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Regione Puglia;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.”;
- Vista la D.G.R. n. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 — 2018”;
- Premesso che con delibera CIPE n. 92/2012, il CIPE ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia destinandole al finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e università;
- Premesso che la delibera CIPE n. 41/2012 (punto 3.1) prevede che i vari interventi devono essere attuati mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- Premesso che in data 25 luglio 2013, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia nella persona del dott. Pasquale Orlando (RUA) è stato sottoscritto l’APQ Rafforzato Sviluppo Locale la cui quota regionale a valere sul FSC è pari a euro 586.200.000,00 importo riveniente dalle Delibere CIPE 62/2011, 92/2012 e risorse del FAS 2000-2006;
- Premesso che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 21/11/2014 sono state rimodulate le risorse assegnate all’APQ rafforzato “Sviluppo Locale” per effetto della Delibera CIPE n. 14/2013, delle conseguenti deliberazioni regionali n. 2248/13 e n. 652/2014, ed è stato approvato il nuovo quadro programmatico e finanziario dell’APQ;
- Premesso che tra gli interventi inseriti nell’allegato 1, “Programma degli interventi immediatamente cantierabili” all’accordo giusta comunicazione del RUA dell’APQ rafforzato “Sviluppo Locale” prot. n. 4261 del 13/05/2015 vi è l’intervento “Iniziativa a sostegno dei giovani. Piano d’azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva” al quale sono state destinate complessivamente risorse pari a € 17.000.000,00, di cui 7.000.000,00 di euro per il progetto “Laboratori Urbani in rete”;
- Considerato che con DGR n. 322 del 22/03/2016 la Giunta Regionale ha, fra l’altro, approvato il documento “Linee Guida per l’attuazione dell’intervento Iniziative a sostegno dei giovani — Piano d’azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori urbani in rete”, e adottato lo Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comuni beneficiari;
- Considerato che l’intervento risulta coerente con l’azione 9.14 del P.O. Puglia 2014/2020 e fa parte della più ampia strategia regionale di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie (come da azione 9.6.6 dell’Accordo di Partenariato).
- Considerato che l’intervento “Laboratori Urbani in rete” si pone l’obiettivo di sostenere gli Enti Locali nel

miglioramento funzionale e strumentale Idei Laboratori Urbani nella prospettiva del conseguimento dei requisiti di base di un Laboratorio Urbano di qualità di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 16 settembre 2014, n. 1879;

- Considerato che il suddetto obiettivo sarà perseguito attraverso l'attivazione di una procedura negoziata rivolta ai Comuni titolari di un Laboratorio Urbano o di altro spazio pubblico destinato a politiche giovanili di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 229/2006 e n. 1879/2014;
- Considerato che l'intervento proposto risulta coerente con i fabbisogni di miglioramento strumentale e strutturale dei Laboratori Urbani espressi dai Comuni a seguito di ricognizione sottoposta con nota regionale prot. AOO_156/PROT/04/02/2016/0000139;
- Ritenuto di dover prendere atto delle "Linee Guida per l'attuazione dell'intervento Iniziative a sostegno dei giovani — Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori urbani in rete", e dello Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comuni beneficiari, di cui alla DGR 322 del 22/03/2016;
- Ritenuto di dover approvare l' "Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani" e i relativi allegati (All. 1 — Istanza di partecipazione, All. 2 — Formulario di candidatura), nell'ambito dell'intervento "Laboratori Urbani in rete";
- Ritenuto di dover procedere alla prenotazione di impegno delle risorse per un importo complessivo di € 7.000.000,00, in quanto trattasi di obbligazioni giuridiche non perfezionate a cui seguirà atto di impegno delle risorse a favore dei Comuni beneficiari finali;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

1. Bilancio vincolato - Esercizio finanziario 2016;
2. Cod. Struttura regionale:
22 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
11 - Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;
3. **Capitolo di entrata 2032415** — "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Assegnazioni Deliberazioni Cipe" - Cod. SIOPE 4215;
4. L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento risulta accertata giusta DGR n. 2787/2012, n. 1513/2012, n. 523/2013;
5. Accertamento di entrata n. 1117/2016 - OG n. 1088/2016 ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";
6. Capitolo di spese 1147030 - "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013 delibera cipe n. 62/2011, n. 92/2012 - settore d'intervento Sviluppo Locale" — Cod. SIOPE 2234 - cod. p.s.i. 320 - Spesa Conto Capitale;
7. **Missione: 14 - Programma: 05 - Titolo: 02**
8. **Piano dei conti:U.2.03.01.02.003;**
9. **Prenotazione di Spesa: € 7.000.000,00;**

Visto di attestazione disponibilità finanziaria
La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
2. di prendere atto delle "Linee Guida per l'attuazione dell'intervento Iniziative a sostegno dei giovani — Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori urbani in rete", e dello Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comuni beneficiari, di cui alla DGR 322 del 22/03/2016;
3. di approvare l'"Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani" e i relativi allegati (All. 1. — Istanza di partecipazione, All. 2 — Formulario di candidatura), nell'ambito dell'intervento "Laboratori Urbani in rete";
4. di procedere alla prenotazione di impegno delle risorse per un importo di € 7.000.000,00;
5. il presente provvedimento:
 - è esecutivo;
 - sarà pubblicato sul BURP;
 - sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Politiche Giovanili e cittadinanza sociale per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili;
 - Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonella Bisceglia



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI
E CITTADINANZA SOCIALE

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
APQ RAFFORZATO "SVILUPPO LOCALE"
FRA REGIONE PUGLIA E MISE

"INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI GIOVANI – PIANO D'AZIONE PER
FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA ATTIVA"

"LABORATORI URBANI IN RETE"

**Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e
strumentale dei Laboratori Urbani**

Premesso che:

- con delibera CIPE n. 92/2012 il CIPE ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia destinandole al finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- in data 25 luglio 2013, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Rafforzato "Sviluppo Locale";
- tra gli interventi inseriti nell'allegato 1, "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" all'APQ vi è l'intervento "Iniziativa a sostegno dei giovani. Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva" e che lo stesso si articola in due progetti, fra cui "Laboratori Urbani in rete" pari a € 7.000.000,00;
- tale intervento si pone l'obiettivo di sostenere gli Enti Locali nel miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani nella prospettiva del conseguimento dei requisiti di basi di un Laboratorio Urbano di qualità di cui alla DGR n. 1879/2014;

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE GIOVANILI
E CITTADINANZA SOCIALE**

- a tal fine, con Delibera n. 322 del 22/03/2016 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Linee Guida per l'attuazione dell'intervento Iniziative a sostegno dei giovani – Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori urbani in rete", che definisce gli obiettivi, il campo di intervento, i destinatari potenziali, nonché i criteri e le modalità di selezione, in coerenza con quanto previsto, a livello di principi guida per la selezione delle operazioni, dal POR Puglia 2014-2020;
- le Linee Guida prevedono l'avvio della procedura mediante lettera di "Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani" indirizzata dalla Regione Puglia ai Comuni proprietari di uno o più immobili destinati a Laboratorio Urbano giovanile di cui alla DGR 7 marzo 2006 n. 229, o di altro spazio pubblico destinato a politiche giovanili di cui alla successiva DGR 16 settembre 2014, n. 1879;
- le Linee Guida specificano che, ai sensi della delibera CIPE n. 21/2014, i Comuni beneficiari debbano garantire tassativamente l'assunzione degli obblighi giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 30 giugno 2016, pena la revoca del finanziamento concesso;

tutto questo premesso, la Regione Puglia invita il Comune in indirizzo

a presentare un progetto a valere sull'intervento "Iniziative a sostegno dei giovani – Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori Urbani in Rete" dell'APQ rafforzato "Sviluppo Locale" fra Regione Puglia e MISE.

1. Oggetto dell'invito

La Regione Puglia intende sostenere l'adeguamento/miglioramento funzionale, strumentale e strutturale dei Laboratori Urbani (spazi sociali per i giovani nati in Puglia grazie al recupero di edifici pubblici abbandonati di proprietà di enti locali territoriali di cui alla DGR 7 marzo 2006, n. 229 e successiva DGR 16 settembre 2014, n. 1879), nella prospettiva del conseguimento dei requisiti di base di un Laboratorio Urbano di qualità.

Nello specifico, si intende potenziare e mettere in rete i Laboratori Urbani affinché vengano raggiunti i seguenti requisiti di qualità:

- stabilità: collaborazione stabile, leale e continuativa tra l'ente locale, proprietario dello spazio, e un soggetto gestore motivato e competente;
- apertura: uno spazio fruibile da tutti, accessibile senza barriere e ostacoli, piacevole e accogliente, aperto anche nelle modalità di gestione e coinvolgimento della comunità locale;
- vitalità: generatore di molte iniziative che permettono ai giovani di incontrare nuove persone, fare nuove esperienze, imparare, sperimentare, mettersi in gioco;
- trasparenza: nella comunicazione, nelle modalità di accesso ai servizi, nella rendicontazione economica e sociale della gestione;
- sostenibilità economica: utilizzare i finanziamenti pubblici come investimento, per aumentare la propria capacità di generare valore economico e sociale;
- missione sociale: assolvere ad una funzione sociale a servizio del territorio e di tutta la comunità.

Si tratta di caratteristiche che ogni Laboratorio può conseguire indipendentemente dalle peculiarità di ciascun immobile e dalle funzioni, dai temi e dalle attività svolte nei singoli spazi (musica, teatro, cultura, artigianato, sport, innovazione).

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE POLITICHE GIOVANILI
E CITTADINANZA SOCIALE****2. Requisiti di accesso**

Possono presentare istanza di partecipazione i Comuni proprietari di uno o più immobili destinati a Laboratorio Urbano giovanile di cui alla DGR 7 marzo 2006 n. 229 (o di altro spazio pubblico destinato a politiche giovanili di cui alla successiva DGR 16 settembre 2014, n. 1879), in possesso di un livello minimo di progettazione pari al progetto preliminare per l'esecuzione dei lavori e/o all'unico livello di progettazione per l'acquisizione delle forniture (D.Lgs 163/2006 s.m.i. e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione).

3. Tipologia di interventi

Le tipologie di interventi funzionalmente ammissibili sono:

- a) rifunionalizzazione leggera degli spazi interni ed esterni di pertinenza dei Laboratori Urbani;
- b) interventi volti a migliorare il livello di sicurezza ed accessibilità (secondo le normative vigenti) degli immobili interessati o parte di essi;
- c) interventi di adeguamento tecnologico ed informativo (cablaggi, insonorizzazione etc.);
- d) azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici ed idrici per rendere più sostenibile la gestione del Laboratorio Urbano;
- e) miglioramento dell'impiantistica in dotazione;
- f) segnaletica utile ad una migliore identificazione ed individuazione del Laboratorio Urbano;
- g) acquisto di arredi, forniture e attrezzaggio per migliorare ed ampliare la tipologia di attività del Laboratorio.

4. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono:

- A) Spese per l'esecuzione dei lavori e degli impianti, ivi comprese le opere per la riduzione dei consumi energetici ed idrici, e adeguamento tecnologico ed informativo.
- B) Spese per l'acquisto di forniture, arredi e attrezzaggio, nonché relative spese generali nella misura del 4% dell'importo a base di gara.
- C) Spese generali quali progettazione, direzione lavori, rilievi, accertamenti, indagini, sicurezza, collaudi tecnici e tecnico-amministrativi, incentivi al RUP e collaboratori, nella misura massima del 15% dell'importo posto a base di gara per le spese di cui al punto A).
- D) Spese di pubblicità e contributi dovuti a enti come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione dell'opera).

Non sono in alcun modo ammissibili le spese relative alla realizzazione di nuove costruzioni ed ai servizi di gestione.

5. Criteri di ammissibilità

In coerenza con quanto previsto, a livello di principi guida per la selezione delle

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE POLITICHE GIOVANILI
E CITTADINANZA SOCIALE**

operazioni, dal POR Puglia 2014-2020, i criteri di ammissibilità sono:

1. Coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento.
2. Rispetto del principio di stabilità dell'operazione per gli interventi finanziati a valere sulla DGR 7 marzo 2006, n. 229 (Laboratori Urbani), di cui alla nota esplicativa del Servizio Politiche Giovanili prot. n. 0001170 del 19/05/2014.
3. Esistenza di un piano di gestione del Laboratorio Urbano che garantisca la funzionalità e l'operatività dell'immobile oggetto di intervento e la stabilità dell'operazione.
4. Fattibilità tecnica e amministrativa, compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse.
5. Costo complessivo della singola operazione compreso fra 50.000 e 150.000 euro.

6. Criteri di valutazione

In coerenza con quanto previsto, a livello di principi guida per la selezione delle operazioni, dal POR Puglia 2014-2020, i criteri di valutazione sono:

Critero	Descrizione	Punti
1	Qualità tecnica del progetto	65
1.1	<i>Livello di progettazione con elevato livello di cantierabilità.</i>	15
1.2	<i>Tempi e modalità di realizzazione dell'intervento.</i>	10
1.3	<i>Coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche dello spazio ed alle sue criticità strutturali.</i>	15
1.4	<i>Capacità del progetto tecnico di conseguire i requisiti di base di un Laboratorio Urbano di qualità.</i>	25
2	Qualità del modello di gestione	35
2.1	<i>Capacità del modello di gestione di conseguire i requisiti di base di un Laboratorio Urbano di qualità.</i>	20
2.2	<i>Innovatività, efficacia e sostenibilità del modello di gestione.</i>	15
TOTALE		100

7. Partenariati e collaborazioni

Nello sviluppo della proposta progettuale e nella sua fase di attuazione, i Comuni proponenti sono chiamati ad assicurare il rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale, come individuati nel protocollo di intesa fra ANCI Puglia e PES Puglia del 22/10/2015.

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE POLITICHE GIOVANILI
E CITTADINANZA SOCIALE****8. Caratteristiche della procedura e tempistiche**

Il Comune in indirizzo che intende partecipare alla procedura deve trasmettere alla Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale **entro 15 giorni dal ricevimento del presente invito**, la seguente documentazione:

1. istanza di partecipazione redatta secondo il format di cui all'allegato 1 debitamente sottoscritta;
2. formulario di candidatura del progetto secondo il format di cui all'allegato 2, debitamente sottoscritto;
3. documentazione richiesta da allegare al formulario di candidatura.

Ciascun Comune può presentare una sola candidatura (progetto), pena la non accoglibilità di tutte le proposte pervenute.

La documentazione richiesta deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo:

politichegiovanili.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

La Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia procederà alla verifica della accoglibilità delle candidature presentate. Saranno dichiarate non accoglibili le proposte pervenute oltre il termine previsto o presentate con modelli diversi da quelli allegati al presente invito.

I progetti accoglibili saranno oggetto di valutazione da parte della suddetta Sezione alla luce dei criteri di ammissibilità e valutazione sopra indicati.

I progetti che non soddisferanno i suddetti criteri di ammissibilità e non avranno conseguito una valutazione minima di 50 punti saranno esclusi dalla successiva fase di negoziazione.

I progetti che soddisferanno i criteri di ammissibilità e avranno raggiunto la soglia minima di 50 punti verranno invitati a partecipare alla fase negoziale (tavolo tecnico) con la Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

Nel tavolo tecnico, da tenersi entro 15 giorni dalla conclusione della fase di presentazione delle proposte, la Regione Puglia formulerà osservazioni e raccomandazioni utili al perfezionamento del progetto in coerenza con le finalità dell'iniziativa.

I Comuni proponenti dovranno redigere ed inviare la progettazione esecutiva nei 15 giorni successivi alla chiusura del suddetto tavolo tecnico.

La Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, verificata la trasmissione della progettazione esecutiva nei termini indicati ed il recepimento delle osservazioni formulate in sede di tavolo tecnico, provvederà alla ammissione a finanziamento del progetto.

La Regione Puglia ha la facoltà di non ammettere a finanziamento i Comuni che non abbiano presentato la progettazione esecutiva nei termini suddetti, o le cui progettazioni esecutive non abbiano recepito le raccomandazioni formulate durante la fase negoziale.

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE POLITICHE GIOVANILI
E CITTADINANZA SOCIALE

9. Adempimenti successivi alla ammissione a finanziamento

La Regione Puglia e il Comune beneficiario sottoscriveranno apposito disciplinare regolante i reciproci rapporti per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, sulla base dello schema approvato con DGR n. 322 del 22/03/2016.

10. Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa (D.Lgs 14 Marzo 2013, n. 33) nonché del Programma Regionale della Trasparenza 2014-2016, i Comuni proponenti dovranno rilasciare liberatoria per la pubblicazione di elaborati progettuali, abstract, eventuali immagini/video e informazioni inerenti la erogazione di concessioni e contributi da parte della Regione Puglia al proponente.

Inoltre, i dati conferiti in relazione alle istanze di partecipazione e di eventuale successiva ammissione a finanziamento, saranno raccolti nei database informatici della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale e utilizzati a scopo divulgativo, per inviare periodicamente aggiornamenti relativi al progetto finanziato, per comunicare iniziative ad esso rilevanti, adottando modalità di trattamento strettamente necessarie a tali finalità e per la pubblicazione in formato aperto sul portale Open Data della Regione Puglia www.dati.puglia.it (di cui all'art. 9 comma 1 lett. a) del DL 179/2012, che ha modificato l'art. 52 del CAD).

La pubblicazione dei dati in formato aperto sarà effettuata in conformità alle Linee Guida regionali per gli Open Data, approvate con la Deliberazione della Giunta regionale 1122/2015.

11. Informazioni e Responsabile del Procedimento

Per informazioni o chiarimenti è possibile contattare la Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia ai seguenti recapiti:

tel. 080540 6170 – 6172

mail. laboratoriurbani@regione.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Antonella Bisceglia.

[carta intestata Comune]

Alla Dirigente
Dott.ssa Antonella Bisceglia
Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
Regione Puglia
Via Gentile, 52
70126 BARI
PEC: politichegiovanili.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

*Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei
Laboratori Urbani.*

Attuazione dell'intervento "Iniziative a sostegno dei giovani. – Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori urbani in rete" dell'APQ Rafforzato "Sviluppo Locale".

Io sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentate del Comune di _____,
nato a _____ il _____, codice fiscale _____,
residente in _____

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura per l'attuazione dell'intervento "Iniziative a sostegno dei giovani – Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori urbani in rete" dell'APQ Rafforzato "Sviluppo Locale".

Pertanto, presenta il progetto dal titolo _____ e richiede un finanziamento pari ad Euro _____ (min. 50.000 – max. 150.000).

A tal fine,

DICHIARA

- che il Comune di _____ è proprietario dell'immobile / degli immobili oggetto di intervento, sito/i in _____ alla via _____, destinato/i ad attività di politiche giovanili, quale Laboratorio Urbano di cui alla DGR 7 marzo 2006, n. 229, ovvero spazio pubblico per i giovani di cui alla DGR 16 settembre



[carta intestata Comune]

2014, n. 1879;

- di essere in possesso di un livello minimo di progettazione pari almeno al progetto preliminare per l'esecuzione dei lavori e/o dell'unico livello di progettazione per l'acquisizione delle forniture (D.Lgs 163/2006 s.m.i. e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione);
- che la proposta rispetta la normativa nazionale e regionale di riferimento;
- che la proposta non presenta ostacoli di carattere tecnico-amministrativo che ne impediscano la fattibilità nei tempi previsti dall'Invito, e che l'investimento è compatibile con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
- che si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, ad attivare tutte le procedure amministrative utili ad assumere Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (aggiudicazione provvisoria ai sensi della Delibera CIPE n.21/2014) entro 30/06/2016;
- che il Comune, in quanto beneficiario di finanziamento a valere sulla DGR 7 marzo 2006, n. 229 (Laboratori Urbani), ha rispettato il principio di stabilità dell'operazione (cfr. art. 6 Disciplinare integrativo sottoscritto e nota esplicativa del Servizio Politiche Giovanili prot. n. 0001170 del 19/05/2014);
- che il Comune ha assicurato il rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale;
- di essere in possesso di un piano di gestione del Laboratorio Urbano che garantisca la funzionalità e l'operatività dell'immobile oggetto di intervento e la stabilità dell'operazione;
- che con _____ è stato nominato Responsabile del Procedimento (RUP) il sig. _____ (nome, cognome, funzione, mail, telefono)
- di rilasciare, ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa (D.Lgs 14 Marzo 2013, n. 33) nonché del Programma Regionale della Trasparenza 2014-2016, liberatoria per la pubblicazione di elaborati progettuali, abstract, eventuali



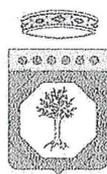
[carta intestata Comune]

immagini/video e informazioni inerenti la erogazione di concessioni e contributi da parte della Regione Puglia al proponente.

Data

Firma e Timbro





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI
E CITTADINANZA SOCIALE

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

APQ rafforzato "Sviluppo Locale"

fra Regione Puglia e MISE

**Iniziativa a sostegno dei giovani – Piano d'azione per
favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva**

Laboratori Urbani in rete

Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e
strumentale dei Laboratori Urbani

FORMULARIO DI CANDIDATURA

Allegato n. 2

COMUNE PROPONENTE

TITOLO PROGETTO

*Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura***1 - Anagrafica soggetto proponente**

Comune	
Indirizzo	
Codice fiscale / Partita Iva	
Legale rappresentante	
Funzionario responsabile del procedimento e ufficio di appartenenza	
Telefono	
E-mail	
P.E.C.	

2 - Anagrafica progetto

Titolo del progetto	
Costo totale del progetto	
Nome Laboratorio Urbano	
Localizzazione Laboratorio Urbano	



Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura

3. Breve descrizione dell'intervento
Descrivere brevemente il tipo di intervento e finalità dello stesso

[Empty box for description]

4. Analisi di contesto
Descrivere come il Laboratorio Urbano si è integrato nella politica giovanile comunale, le altre strategie di coinvolgimento e attivazione della comunità giovanile. Definire nella voce "Altri contesti" che lo staff intende far svolgere al laboratorio urbano a seguito dell'intervento proposto.



Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura

Il sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____, in qualità di _____, della _____, con sede in _____, codice postale _____, telefono _____, e-mail _____, ha l'onore di sottoporre alla Vostra attenzione il presente formulario di candidatura per partecipare al bando di concorso per la selezione di un Laboratorio Urbano di quartiere.

Requisito di qualità	Criticità rilevate <i>Problemi che si intendono risolvere.</i>	Interventi previsti <i>Soluzioni prospettate.</i>	Risultati attesi
STABILITÀ Un Laboratorio Urbano di qualità è il risultato della collaborazione stabile, leale e continuativa tra l'ente locale, proprietario dello spazio, e un soggetto gestore motivato e competente.			
APERTURA Un Laboratorio Urbano di qualità dev'essere fruibile da tutti. I cittadini devono poter accedere senza barriere e ostacoli e dev'essere uno spazio piacevole ed accogliente.			
VITALITÀ Un Laboratorio Urbano è vitale quando al suo interno accadono molte iniziative che permettono ai giovani di incontrare nuove persone, fare nuove esperienze, imparare, sperimentare, mettersi in gioco.			



Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura

Requisito di qualità	Criticità rilevate <i>Problemi che si intendono risolvere.</i>	Interventi previsti <i>Soluzioni prospettate.</i>	Risultati attesi
<p>TRASPARENZA</p> <p>Un Laboratorio Urbano di qualità deve essere trasparente: nella comunicazione, nelle modalità di accesso ai servizi, nella rendicontazione economica e sociale della gestione.</p>			
<p>SOSTENIBILITÀ ECONOMICA</p> <p>Un Laboratorio Urbano di qualità deve tendere all'autosostenibilità della gestione, utilizzando i finanziamenti pubblici come investimento per ridurre i costi gestionali (ad es. le utenze) e per aumentare la propria capacità di generare valore economico (ad es. nuove attività redditizie).</p>			
<p>MISSIONE SOCIALE</p> <p>Un Laboratorio Urbano nasce in uno spazio pubblico e deve assolvere ad una funzione sociale, a servizio del territorio e di tutta la comunità (ad es. deve creare occasioni di incontro e coinvolgimento di giovani e giovanissimi esposti al rischio di esclusione o di segmenti più fragili della popolazione).</p>			



Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura

5. Descrizione complessiva dell'intervento squadrato finanziato:

Il presente bando si rivolge ai Comuni della Regione Puglia, interessati a partecipare al progetto "Laboratori Urbani in Rete" (LUR) e a candidarsi per la partecipazione al finanziamento del progetto stesso. Il presente bando è rivolto ai Comuni della Regione Puglia che sono interessati a partecipare al progetto stesso.

Descrizione interventi	Tipologia di spesa	Importo (comprensivo di IVA)
Lavori, impianti	A. Esecuzione lavori	
Arredi, attrezzature	B. Forniture	
Spese per progettazione, direzione lavori, indagini geologiche e geotecniche, sicurezza, collaudi tecnici e tecnico-amministrativi, incentivi al personale interno	C. Spese generali	max 15% dell'importo a base di gara per esecuzione lavori
Spese per pubblicazione bando, permessi, concessioni, autorizzazioni, contributi, nulla osta finalizzate all'esecuzione dell'intervento)	D. Spese pubblicità e autorizzazioni	max 4% dell'importo a base di gara per l'acquisizione delle forniture
TOTALE		Min 50.000 € Max. 150.000 €

Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura

6.1 Livello di progettazione tecnica (pre-già)
Indicare il livello di progettazione tecnica applicata.

Progettazione preliminare	Progettazione definitiva	Progettazione esecutiva
---------------------------	--------------------------	-------------------------

6.2 Descrizione dell'iter amministrativo
Indicare gli adempimenti amministrativi da attivare per la pratica realizzativa dell'intervento.

Necessità di autorizzazioni, concessioni, pareri ecc

SI	NO
----	----

Se "SI" indicare:

Ente o organismo di terra interessato per il rilascio	
---	--

Termini stabiliti per il rilascio	
-----------------------------------	--

	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
Esecuzione di LAVORI	Aperta		
	Chiusa		
	Negoziale con bando		
	Negoziale senza bando		
	Altra		

	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
Concessione dell'APPROVVIGIONE	Aperta		
	Chiusa		
	Negoziale con bando		
	Negoziale senza bando		



Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura

	Trasparenza		
	Altro		

	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
SERVIZI TECNICI	Aperta		
	Esclusiva		
	Negoziale con bando		
	Negoziale senza bando		
	Trasparenza		
	Altro		

6.3. Organizzazione del cantiere e incidenza sulle attività di gestione
Descrivere le modalità con cui si intende organizzare il cantiere e la relativa incidenza dello stesso sulle attività di gestione in corso.

6.4. Tempi di realizzazione dell'intervento
Indicare la durata degli interventi previsti.

Tipologia intervento	Giorni
Lavori	
Forniture	



Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura

7 - Gestione del Laboratorio Urbano

Il Laboratorio Urbano ha già un soggetto gestore convenzionato?

Se "SI" indicare:

Denominazione di Istituto, società o azienda	
--	--

Data di scadenza della convenzione in essere	
---	--

Indicare soggetto gestore al quale verrà affidato l'intervento prevedendo, peraltro,	SI Descrivere come
	NO Descrivere perchè

Se "NO" descrivere:

Modalità di individuazione del soggetto gestore entro la conclusione dell'intervento	
--	--



*Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura***7.1 Funzionalità e operatività dello spazio**

Descrivere il metodo/procedura di intervento di pianificazione urbanistica che si intende adottare per garantire la funzionalità e l'operatività del Laboratorio Urbanistico, indicando di dettaglio le operazioni attese alla realizzazione dell'intervento, come meglio specificato all'art. 15 del Disciplinare.

7.2 Piano di gestione

Alla luce dell'investimento proposto, illustrare il complessivo delle attività che si intendono pianificare all'interno del Laboratorio.

8 Elenco della documentazione allegata

1. Progetto preliminare/definitivo/esecutivo per l'esecuzione dei lavori (ex art.93 del D.Lgs 163/2006 s.m.i.).
2. Progetto per l'acquisizione delle forniture (ex art.94 del D.Lgs 163/2006 s.m.i.).

DATA**FIRMA
(funzione)**
